

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DI
PREVISIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2024**

PREMESSA

L'Azienda Speciale Consorziale Trento – Sopramonte, denominata Azienda forestale, è nata nel 1955 ai sensi del R.D. 30/12/1923, n. 3267 *“Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*. I due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, hanno affidato all'Azienda forestale la gestione tecnico – amministrativa dei rispettivi beni silvo – pastorali.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.850 ettari, risulta prevalentemente gravato da diritti d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari. Il prospetto che segue esprime in ettari i valori arrotondati afferenti a ciascuna Frazione, aggiornati sulla base dei rilievi catastali effettuati in fase di revisione dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali:

FRAZIONE	VALORI ESPRESSI IN ETTARI			
	IMPRODUTTIVI	PASCOLI E ALTRE COLTURE	BOSCHI	TOTALE
CADINE	2	7	513	523
COGNOLA	2	0	216	218
CORTESANO	0	0	45	46
GARDOLO DI MEZZO	0	0	5	6
GAZZADINA	0	0	22	22
MATTARELLO	1	8	135	144
MEANO	2	1	142	146
MONTEVACCINO	0	0	22	22
POVO	11	33	780	824
RAVINA	22	56	237	315
ROMAGNANO	0	0	69	69
SAN LAZZARO	0	0	6	6
SARDAGNA	12	48	430	490
SOPRAMONTE	14	156	796	966
VIGO MEANO	2	8	68	79
VILLAZZANO	0	11	425	436
TRENTO	18	186	335	539
TOTALE	88	516	4.246	4.850

L'Azienda, in base allo Statuto, è attiva fino al 31 dicembre 2024. Nei recenti incontri con l'amministrazione comunale e il sindaco in particolare, è stata confermata l'importanza dell'Azienda anche per il futuro, e quindi anche il bilancio di previsione di cui si discute può avere una visione di lungo periodo. Il presente bilancio di previsione, da un punto di vista contabile, si dovrebbe porre in linea con i precedenti ma, visto l'ammontare del trasferimento del Comune di Trento comunicato il 17 novembre 2023 ns. prot n. 2868, di euro 1.329.000,00 ben 300.000,00

euro in meno degli anni precedenti, ha come conseguenza la necessità di compiere dei tagli sulla parte corrente, in particolare sulla spesa del personale, con ovvie ripercussioni future sulla macchina amministrativa, più avanti toccheremo questo argomento. La novità più significativa riguarda l'utilizzo di fondi vincolati dal Comune di Trento (Ente finanziatore) per lo sviluppo turistico del Monte Bondone e per destinazione in base alla legge con riferimento ai fondi di investimento di uso civico, importi che possono essere stanziati con il bilancio di previsione a partire da gennaio.

A parte i fondi vincolati per il Monte Bondone, rimane un aspetto ancora una volta da sottolineare con riguardo al finanziamento della sola parte corrente del bilancio e l'assenza di fondi in conto capitale. Ciò posto la decisione sugli investimenti, per tutto il territorio, è rinviata ad un provvedimento successivo con la conseguenza della riduzione del tempo a disposizione per progettare, finanziare ed eseguire le opere. Tale aspetto contabile, di difficile comprensione nel territorio, ha diminuito le capacità operative Aziendali sul fronte degli investimenti legati al finanziamento con fondi in avanzo di amministrazione recuperabili solo dopo l'approvazione del rendiconto e del controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte dell'Assemblea. E' pur vero che in questi anni l'avanzo di amministrazione è aumentato, ma ciò è dovuto in gran parte alla contrazione della spesa effettiva per il personale. Ricordo che nel 2023 siamo riusciti ad assumere due nuovi funzionari amministrativi, e ben tre custodi forestali a completamento dell'organico di sei e, dal dicembre 2022 un collaboratore tecnico. Mancano ancora due tecnici e un amministrativo al fine di rendere l'Azienda operativa recuperando, almeno per quanto riguarda gli uffici, l'operatività del 2019. **Un buon amministratore che vuole fare funzionare l'Azienda deve prevedere nel documento contabile la spesa del personale "storica", che rappresenti il minimo di efficienza per far funzionare l'ente stesso.** La difficile copertura dei posti, per la durata dei concorsi, per la mancanza di candidati, ha come conseguenza il "risparmio" sulla spesa del personale. Ora il taglio invece preclude la possibilità di coprire i posti minimi essenziali per l'Azienda compresi quelli del personale oggi in servizio ma che andrà in pensione nel 2024 e preclude uno sviluppo futuro, oltre ad avere gravi conseguenze sulla spesa corrente di funzionamento di dell'ente. E' quindi poco comprensibile il ragionamento effettuato dal Comune relativamente al taglio di 300.000,00 che poteva essere concordato con gli amministratori e quindi ridotto temperando le esigenze e gli interessi della amministrazione comunale e dell'Azienda.

I trasferimenti comunicati dal Comune di Trento riguardano la parte corrente del bilancio con una riduzione, come detto di 300.000,00 euro, fondi che ricomprendono come per gli scorsi anni circa 115.000,00 euro a copertura del Progetto Intervento 3.3 D (ex Intervento 19) per la parte non finanziata con contributo provinciale. **Anche in questo caso senza tenere conto che i costi del progetto, per il solo personale, sono aumentati già dal 2023 del 7 %.**

Sono state trasferite somme vincolate ad uso civico.

In questo contesto il bilancio di previsione 2024 deve garantire la copertura della spesa corrente, ma gli interventi di investimento sono rinviati al momento del reperimento delle risorse. Quindi gli interventi di parte straordinaria eventualmente rappresentati nel Piano Programma annuale dei lavori costituiscono un promemoria o una dichiarazione di intenti, esclusi alcuni interventi sul Monte Bondone.

L'Azienda nel territorio in gestione interviene su strade forestali, su sentieri o piste che portano a proprietà gestite dall'Azienda o che le attraversano e non interviene in ambito urbano o su proprietà demaniale fuori dall'area gestita e/o senza alcun collegamento con essa.

Sul fronte degli investimenti il principio del bilancio armonizzato non permette, come sopra accennato, di utilizzare l'avanzo di amministrazione (che è un fondo capiente) se non nei modi sopra delineati. Questo non consente, nei primi mesi dell'anno, di dare risposte concrete al territorio per quanto riguarda interventi straordinari, anche di piccola entità, ma significativi, come ad esempio il ripristino della viabilità, l'intervento su alcune strutture/immobili ecc. Anche gli stanziamenti decisi e trasferiti dal Comune di Trento in corso d'anno (come avvenuto in passato) per investimenti possono essere utilizzati con grande difficoltà non essendo inseriti nel programma annuale dei lavori con il rischio concreto di non poter impiegare queste risorse nell'anno di competenza. L'assenza di trasferimenti in conto capitale non permette di fare previsioni di spesa applicabile dal mese di gennaio. Questo modo di operare riduce l'operatività Aziendale comprimendo il periodo annuale utile per progettare e realizzare gli investimenti.

Un elemento da considerare è rappresentato dal calo delle entrate correnti per motivi derivanti dalla riduzione del valore e del pregio del legname dopo la tempesta VAIA in rapporto anche con la possibilità di ripresa prevista nel Piano di Gestione Aziendale. Un altro elemento da considerare è relativo all'attacco del bostrico (*Ips Typographus*) su una superficie estesa del Bondone e in minima parte sulla Marzola. E' quindi previsto per il futuro un calo di entrate derivanti dal prezzo del legname, o la conferma del trend attuale anche per l'utilizzo della ripresa prevista nel piano di assestamento forestale che va oltre la previsione annuale di un piano che ha durata ventennale. Ripristinato il territorio l'Azienda dovrà puntare in futuro ad una cura del bosco e ad una gestione colturale e non al taglio di legname come obiettivo, verificando la possibilità di nuovi impianti e mantenimento di aree aperte. Obiettivo che comporterà una spesa e non una entrata.

Gli interventi che l'Azienda forestale intende realizzare nell'anno 2024 nell'ambito del patrimonio affidato in gestione dai due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, sono esposti nel *Piano-programma dei lavori – anno 2024*.

Analogamente al passato, anche per l'anno 2024, il *Piano-programma dei lavori* fonda quindi le proprie direttrici nella conservazione e valorizzazione dei beni in gestione. Oltre alla massimizzazione delle tradizionali funzioni richieste al bosco, quali la protezione idrogeologica, ma con gli interventi sopra descritti, tale obiettivo si esplica anche tramite il costante sviluppo della dimensione relativa alla ricreazione e salvaguardia ambientale che progressivamente acquista sempre maggiore rilevanza sociale. Una attenta gestione viene mantenuta rispetto ai beni gravati dal diritto di uso civico che costituiscono la parte più importante del territorio silvo-pastorale. L'Azienda forestale persegue quindi la gestione multifunzionale del territorio silvo-pastorale, improntata al fine di operare la tutela del patrimonio e contemporaneamente la sua ottimizzazione in funzione della frequentazione dell'utenza nel tempo libero e a supporto delle iniziative di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e della cittadinanza intera nonché del turismo. Aspetti questi ultimi in forte crescita che richiedono un impegno ulteriore per l'Azienda.

E' considerato elemento imprescindibile, nella programmazione dei lavori, quello di risolvere la problematica relativa alla mancanza di personale e il mantenimento di un minimo di contingente per una Azienda efficiente come sopra accennato. Obiettivo da

realizzare subito visto l'unico dato positivo di disporre di una nuova sede operativa accanto agli uffici amministrativi e tecnici.

Per quanto attiene la spesa, nel 2024 non vi sono grandi risorse, ma si dovranno salvaguardare le spese relative alla sicurezza e igiene sul lavoro, alla eventuale necessità di sostituire macchinari ormai obsoleti o insufficienti, ma che sono indispensabili per garantire un'attività economica e sicura, ad incominciare dalla sostituzione di alcuni automezzi e macchinari di lavoro, non escludendo a priori e ove possibile il noleggio.

Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2025-2026

Come sopra evidenziato per portare il bilancio in pareggio sono stati apportati dei tagli alla spesa del personale non prevedendo la sostituzione del personale che andrà in pensione nel 2024 (ricordo per inciso che se ne va un funzionario di alto livello che è in Azienda da più di 30 anni). Tale mancata previsione è prevista anche per gli anni 2025 e 2026, salvo correttivi futuri, non essendovi nella nota del Comune di Trento che comunica le risorse un accenno a questo. Ma il dato ancora più pesante è che per il 2025 e 2026 dopo aver aggiornato le partite di entrata servono ulteriori tagli per il pareggio di bilancio e quindi il taglio quasi totale delle spese di funzionamento dell'Ente, riparazioni, acquisto di materiali, manutenzioni varie, per non dover tagliare ancora sul personale.

Il bilancio di previsione 2024 – dati contabili

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2024 dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, è verificato dal Revisore unico dei conti. Il bilancio pareggia sulla somma di Euro 3.669.737,86 come evidenziato nel seguente prospetto, che propone l'articolazione delle entrate e delle uscite nelle due componenti "parte corrente" e "parte in conto capitale":

DESCRIZIONE	PARTE CORRENTE (€)	PARTE IN CONTO CAPITALE (€)	ANTICIPAZIONE DI CASSA (€)	SERVIZI CONTO TERZI (€)	TOTALE (€)
Fondo pluriennale vincolato in entrata	88.254,73	0,00	0,00	0,00	88.254,73
avanzo ammin.	0,00	390.929,44	0,00	0,00	390.929,44
entrate	2.105.553,69	0,00	400.000,00	685.000,00	3.190.553,69
uscite	2.584.737,86	0,00	400.000,00	685.000,00	3.669.737,86

ENTRATE

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 158 di data 09.12.2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003, *"l'Azienda forestale fronteggia tutte le spese previste in bilancio e quelle successivamente deliberate dalla Commissione amministratrice, a norma di legge"* mediante le seguenti entrate:

- contributi degli Enti consorziati;
- contributo statale previsto dall'articolo 4 della legge 25 luglio 1952, n. 991;
- entrate ordinarie di bilancio;
- entrate eventuali costituite dai contributi, dalle elargizioni e da qualsiasi altra sovvenzione conferiti da enti, associazioni o privati;

- fondo di dotazione attribuito dagli Enti consorziati;
- mutui e prestiti ed ogni altra entrata che pervenga all'Azienda forestale per il conseguimento degli scopi consortili.

Le citate componenti di entrata non concorrono in forma equiparata alla costituzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Azienda forestale, ma di fatto il più rilevante apporto afferisce alla voce "contributi degli Enti consorziati". A tale proposito, l'art. 22 dello Statuto prevede **che il Comune di Trento eroghi annualmente all'Azienda forestale un contributo a copertura dei costi sociali inerenti alla gestione del patrimonio affidato (parte corrente).**

I trasferimenti che il Comune di Trento ha erogato all'Azienda forestale relativamente agli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 sono riportati nel seguente prospetto, affiancati dai contributi previsti per l'esercizio 2024, iscritti nell'attuale proposta di bilancio di previsione 2024 - 2026:

TRASF. DAL COMUNE DI TRENTO	ASSEGNAZ. 2017	ASSEGNAZ. 2018	ASSEGNAZ. 2019	ASSEGNAZ. 2020	ASSEGNAZ. 2021	ASSEGNAZ. 2022	ASSEGNAZ. 2023	ASSEGNAZ. 2024
costi sociali (parte corrente)	1.464.000	1.517.600	1.514.000	1.514.000	1.514.000	1.514.000	1.514.000	1.214.000
lavori socialmente utili (Intervento 3.3.D)	200.000	200.000	220.000	237.000	115.000	115.000(*)	115.000(*)	115.000
Fondi vincolati ad uso civico	0,00	0,00	0,00	6.848,00	6.865,00	7.374,00	7.000,02	7.766,05
per parte corrente parte straordinaria (parte in conto capitale)	0,00	0,00	0,00	300.000,0 0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.664.000	1.717.600	1.734.000	2.057.848	1.635.865	1.636.374	1.636.000,02	1.336.766,05

(*) ipotizzato su dati storici.

Fondi vincolati usi civici per il 2024: Villazzano euro 221,00, Sardinia euro 5.645,05, Povo euro 1.000,00 e Ravina euro 900,00.

Il seguente prospetto illustra la scomposizione delle entrate previste per l'esercizio 2024 nelle voci più significative:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo d'amministrazione	77.448,31	149.045,99	0,00	0,00	0,00	390.929,44
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	87.374,36	57.047,91	75.207,30	81.939,97	84.531,92	88.254,73
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.014.190,00	1.954.348,00	2.101.432,00	2.088.462,82	2.088.087,84	1.792.023,69
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	245.000,00	229.500,00	229.550,00	307.269,55	281.254,19	313.530,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	947.000,00	814.000,00	944.000,00	847.800,00	858.000,00	685.000,00
Totale Entrate	3.933.130,93	3.603.941,90	3.750.139,30	3.725.472,34	3.711.833,95	3.669.737,86

L'entità delle entrate di parte corrente previste in bilancio di previsione 2024, escluso l'avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato, ammontano complessivamente ad Euro **2.105.553,69**. Il seguente prospetto espone la misura concorsuale prestata dalle singole componenti alla definizione di tale voce di bilancio:

ENTRATE (parte corrente) – ANNO 2024	EURO
Contributo del Comune di Trento per oneri di gestione	1.329.000,00
Contributo della Pat per il servizio di custodia forestale	218.332,44
Contributo della Pat per progetto 3.3D (ex Intervento 19)	195.000,00
Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	20.000,00
Altri contributi correnti	7.766,05
Trasferimenti dagli Enti per il servizio associato di custodia forestale	21.925,20
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	265.500,00
Interessi attivi	30,00
Altre entrate correnti	48.000,00
totale	2.105.553,69

La voce “*vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*” riguarda principalmente gli introiti conseguenti agli affitti di fondi rustici e di edifici (in particolar modo Malga Candriai, Rifugio Maranza, Malga Brigolina,), alla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d’uso civico, alla vendita di lotti di legname.

Alla voce “*contributi Provincia Autonoma Trento* “ concorrono le somme erogate dalla Provincia Autonoma di Trento per il Servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa per gli stipendi).

USCITE

Il seguente prospetto illustra la scomposizione della spesa corrente prevista per l'esercizio 2024 nelle voci più significative:

Spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Spese distinte per missioni	2024	2025	2026
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.006.696,80	981.100,00	981.100,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.515.932,64	1.150.600,00	1.150.600,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	62.108,42	62.108,42	62.108,42
Totale Missione 60 – Anticipazioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	685.000,00	685.000,00	685.000,00
Totale	3.669.737,86	3.278.808,42	3.278.808,42

Spesa per titoli

Il seguente prospetto illustra la spesa distinta per titoli, ovvero in spesa di parte corrente e spesa in parte capitale

Spese distinte per titoli	2024	2025	2026
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.193.808,42	2.193.808,42	2.193.808,42
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	390.929,44	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	685.000,00	685.000,00	685.000,00
Totale	3.669.737,86	3.278.808,42	3.278.808,42

Spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

Spese distinte in macroaggregati	2024	2025	2026
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente	1.258.931,13	1.258.931,13	1.258.931,13
Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente	95.914,14	95.914,14	95.914,14
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	610.500,00	610.500,00	610.500,00
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 – Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 – Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	226.963,15	226.963,15	226.963,15
Totale Titolo 1	2.193.808,42	2.193.808,42	2.193.808,42
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	88.254,73	88.254,73	88.254,73

La classificazione delle spese nel bilancio gestionale

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Assemblea, la Commissione amministratrice approva la ripartizione dei programmi in macroaggregati e capitoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio e che costituisce il piano esecutivo di gestione (P.E.G.). Nell'ambito della classificazione del bilancio assume particolare importanza il piano dei conti integrato, il quale costituisce il fulcro operativo dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dell'ente pubblico. Il piano dei conti è costituito dall'elenco codificato di tutte le articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario ed ha lo scopo di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Il piano dei conti è strutturato gerarchicamente in cinque

livelli di dettaglio contabile ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Per una lettura maggiormente esaustiva del bilancio Aziendale, oltre alla presente relazione, si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024-2026

Spesa per il personale.

Come evidenziato dall'elenco delle previsioni di spesa secondo la struttura del piano dei conti la spesa per il personale dipendente del bilancio 2024 ammonta ad Euro 1.258.931,13.

La spesa per il personale dipendente prevede la copertura di tutte le spese relative alle retribuzioni ed oneri accessori dei dipendenti in pianta organica e con contratto a tempo indeterminato e determinato, ai trattamenti accessori e al Fo.re.g.

La spesa in conto capitale

Riguarda solo i fondi per il monte Bondone.

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito è riportata la tabella relativa alla dotazione organica allegata al "Regolamento organico del personale" dell'Azienda forestale, approvata con deliberazione della Commissione amministratrice n. 36 di data 26/05/2009. La medesima deliberazione ha riservato a successivo provvedimento l'approvazione della pianta organica e l'attribuzione dei posti per le singole figure professionali.

DIPENDENTI CON CONTRATTO AUTONOMIE LOCALI		
	numero dei posti	totale
dirigenti	1	1
totale	1	
categoria D	4	33
categoria C*	12	
categoria B	17	
totale	33	34
DIPENDENTI CON CONTRATTO ADDETTI AI LAVORI IDRAULICO – FORESTALI		
operaio forestale a tempo indeterminato	10	10
operaio forestale a tempo determinato	10	10
totale	20	20
totale gen.		54

* 1 posto ad esaurimento

Con deliberazione n. 37 di data 22/05/2012 la Commissione amministratrice dell'Azienda forestale ha approvato la "Pianta Organica" esposta nel seguente prospetto:

categoria	livello	figura professionale	sez. amm.va	sez. tecnica	personale operaio	per figura	per categoria /livello	posti occupati
		dirigente	1			1	1	1
D	evoluto					0		
	base	funzionario tecnico forestale		1		1	4	1
		funzionario tecnico		1		1		1
		funzionario amm.vo/contabile	1			1		1
		funzionario amministrativo	1			1		1

C	evoluto	collaboratore amm.vo/contabile	1			1	12	1
		collaboratore tecnico		2		2		1
	base	assistente tecnico		1		1		0
		custode forestale		6		6		6
		assistente amministrativo		1		1		0
		assistente amministrativo t. p.	1			1		1
B	evoluto	coadiutore amm.vo t. p.	1			1	2	0
		coadiutore amministrativo	1			1		1
		tot. pers. impiegatizio	8	11	0	19	19	15
C	base	coordinatore spec. di squadra*			1	1	1	-
B	evoluto	operaio specializzato			4	4	15	2 (1)
	base	operaio qualificato			11	11		0
		operaio forestale a tempo indet.			10	10	20	9
		operaio forestale a tempo det.			10	10		1
		tot. pers. non impiegatizio	0	0	36	36	36	12
		totale	8	11	36	55	54	27
		di cui a tempo parziale	2					1

* posto ad esaurimento. Pianta modificata in data 27 dicembre 2018 con delibera n. 73 della Commissione amministratrice – adeguamento numero custodi. (1) un operaio è in comando al Comune di Trento. Pianta modificata con delibera della Commissione amministratrice n. 53 di data 19 settembre 2023.

Riprendendo un discorso che ormai si ripete da alcuni anni, è da rilevare un progressivo invecchiamento del personale, con un ricambio generazionale limitato. L'Azienda deve affrontare le problematiche conseguenti ed il tema delle limitazioni alle mansioni, in particolare per il

personale operaio con i conseguenti ragionamenti in tema di sicurezza e di visite mediche e, non meno importante, la possibile perdita di informazioni, di know how all'interno dell'Azienda e di esperienza professionale, che non possono/potranno essere trasmesse alle nuove generazioni.

E' necessario fare un ragionamento che tenga conto del rapporto con il Comune di Trento, nel rispetto del dettato normativo, per consentire la continuità futura della attività Aziendale in modo efficiente, ed economico. Va sostenuto il lavoro sicuro anche dal punto di vista della sicurezza, salute ed igiene sul luogo lavoro, attraverso un possibile ricambio generazionale e un attenta formazione del personale specifica ed in materia di sicurezza come già fatto dalla direzione negli anni precedenti in particolare per il lavoro in bosco in sicurezza.

Rimane ancora da definire la copertura dei posti vacanti con la possibilità di assumere personale tecnico e amministrativo. **Un ragionamento a parte va fatto per gli operai forestali (in particolare per l'aspetto contrattuale privato o delle autonomie locali, indicazione che deve arrivare dal Comune di Trento) non secondario e strettamente legato anche allo sviluppo strutturale dell'Azienda con la realizzazione del nuovo magazzino/laboratorio, ma soprattutto sulla futura Governance che vorrà dare il Comune all'Azienda.**

I ragionamenti sul futuro della Azienda che sono diventati più concreti in questo ultimo periodo, devono avere un riflesso positivo anche nella costruzione di una struttura organizzativa Aziendale ottimale che possa accogliere le nuove sfide in termini ambientali.

In questi anni da Presidente dell'Azienda ho avuto modo di conoscere i meccanismi che, spesso, sfuggono all'interlocutore esterno. Ho infatti la sensazione che anche il Comune (sia per la parte politica che amministrativa) fatica a capire le difficoltà, a volte enormi, in cui opera l'Azienda. Si guarda l'Azienda in modo settoriale ognuno per la propria competenza, senza entrare nel merito della vera mission, del lavoro svolto (essenziale) che rimane sottotraccia, poco visibile, ma che ha una importanza vitale per il mantenimento del territorio.

CONCLUSIONI

Relativamente alla tipologia di investimenti previsti per l'anno 2024, è opportuno ricordare come sempre, che negli ultimi esercizi trascorsi l'Azienda forestale ha attuato interventi strutturali agli edifici ad utilizzo agro-silvo-pastorale ed agrituristico, significativi adeguamenti della rete viaria forestale e trasformazioni colturali.

Devono inoltre proseguire le opere ordinarie e straordinarie per il mantenimento in efficienza della viabilità forestale, della sentieristica e delle piste di esbosco. Per quanto riguarda gli edifici, oltre ad una attenta manutenzione deve essere programmato ed effettuato un intervento migliorativo dal punto di vista funzionale ed energetico.

Tra gli interventi previsti per l'anno 2024, rivestono particolare rilevanza le seguenti opere:

- recupero e disboscamento di legname da opera e legna a seguito di eventi atmosferici;
- manutenzione della rete viabile forestale ed in particolare progettazione e manutenzione straordinaria strada Guardiolo a Ravina;

- manutenzione sentieristica;
- Conclusione sentiero del Palon e studio recupero manufatti fortificati;

Le Circoscrizioni rimangono l'interlocutore privilegiato per la programmazione delle attività e la conoscenza del territorio, con gli Uffici Comunali e con l'Asuc di Sopramonte. L'Azienda continua ad essere operativa sul territorio e per il territorio collaborando con le realtà associazionistiche presenti.

La realtà dell'Azienda forestale rappresenta un "unicum" sul territorio provinciale, forte però di una esperienza di oltre settant'anni nella gestione ambientale e silvo pastorale, ruolo che dovrà essere riconosciuto anche in futuro. Ed è appunto sul ruolo della Azienda che si dovrà lavorare nel 2024 in vista della scadenza decennale secondo una impostazione abbozzata con il Comune di Trento. Il Comune di Trento dovrà indicare gli elementi fondamentali di questo studio per non disperdere inutili energie. La sfida è quella di un ripensamento delle strategie ambientali in vista di una transizione ecologica che leghi maggiormente il contesto urbano con quello extraurbano gestito dall'Azienda che rappresenta un terzo del territorio comunale. Territorio che dopo le restrizioni dovute alla pandemia è stato riscoperto da parte della cittadinanza.

E' necessario capire quale è il futuro dell'Azienda che oggi non può essere completamente operativa a causa delle più volte evidenziate problematiche del personale. Servono risposte precise ed un indirizzo da parte del Comune e dell'Asuc di Sopramonte che è il partner Aziendale del Comune. Tutto ciò al fine di costruire un'Azienda o un Ente efficiente al di là dei possibili numeri dei dipendenti su cui va fatto un ragionamento anche in virtù delle attuali strumentazioni e delle risorse che saranno messe in campo. E riprendendo quanto detto sul personale e sul lavoro svolto dalla Azienda, un lavoro costante ed essenziale che ha bisogno di indirizzi, ma non come è apparso più volte negli ultimi periodi di ingerenza da parte di soggetti terzi. L'Azienda deve poter lavorare nella propria autonomia istituzionale, con i dovuti controlli da parte del Comune, senza però sentirsi commissariata e priva di autonomia decisionale.

Per la gestione del territorio sarebbe inoltre una cosa utile che il Comune tenesse nella giusta considerazione il Piano Programma lavori annuale, evitando salvo casi di necessità, di affidare interventi non concordati con gli amministratori che mettono in difficoltà la struttura.

Le disposizioni in materia di sicurezza (Dlgs. 81/2008), di Anticorruzione, di Trasparenza, Privacy, di Appalti, di Informatizzazione, di Transizione digitale hanno messo (e mettono) a dura prova l'attuale organico e posto serie difficoltà per sviluppi futuri in materia di sicurezza sul lavoro (ivi compresa la certificazione di qualità). Misure che coinvolgono sempre di più anche gli amministratori, come quelle relative all'anticorruzione, alla digitalizzazione e protezione dei dati.

Infine, voglio rivolgere un ringraziamento agli amministratori della Commissione amministratrice e dell'Assemblea all'Asuc di Sopramonte e al suo presidente Ivan Broll. Un grazie va alla preziosa collaborazione della dott.ssa Marica Dalmonego revisore unico dei conti e a tutto il personale.

IL PRESIDENTE
Stefano Risatti

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Maurizio Fraizingher

CODICE FISCALE: TINIT-FRZMRZ63P24E565K

DATA FIRMA: 20/12/2023 15:06:13

IMPRONTA: 66303264396266316232383763303930636539656632303263343631666665333636663165653834